

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Art. 1 Scopi e finalità

L'Amministrazione Comunale attraverso l'Assessorato all'agricoltura, in attuazione dello Statuto, costituisce un organo consultivo denominato "CONSULTA COMUNALE PER L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE" che svolge la propria attività in base al presente regolamento per esaminare, discutere ed esprimere pareri sui principali problemi del settore agricolo.

Lo scopo principale è la valorizzazione, la tutela delle peculiarità territoriali, la salvaguardia delle conoscenze, l'assistenza morale, culturale e sociale dei lavoratori operanti nelle imprese agricole ricadenti sul territorio comunale e di tutti i prodotti derivanti dalle attività agricole svolte su detti territori.

Art. 2 Composizione della consulta

La Consulta Comunale per l'Agricoltura sostenibile è composta dai seguenti membri:

- 1) Sindaco o suo delegato che la presiede;
- 2) n. **3** consiglieri Comunali eletti dal Consiglio Comunale con voto limitato a 2;
- 3) n. **2** rappresentanti delle cantine sociali operanti sul territorio comunale, indicati dai rappresentanti legali delle cantine e nominati dal Consiglio comunale;
n. **1** rappresentante dei frantoi operanti sul territorio comunale;
- 4) n. **2** rappresentanti delle cantine private nominati dal Consiglio comunale con voto limitato ad uno e scelti tra le figure indicate dei rappresentanti legali delle cantine private con sede sul territorio comunale;
- 5) n. **1** rappresentante dell'Assoenologi Sez. Abruzzo;
n. **1** rappresentante del COTEVI (Comitato Tecnico Esperti Vitivinicoli);
n. **1** rappresentante delle Associazioni ambientaliste sul territorio di Ortona;
n. **1** rappresentante dell'ATC Chietino-Lancianese;
n. **1** rappresentante del mondo associazionistico biologico maggiormente rappresentativo sul territorio regionale;
n. **3** rappresentanti delle O.P. Organizzazioni professionali maggiormente rappresentative sul territorio comunale;
n. **1** rappresentante del mondo della agromeccanica;
n. **1** docente della facoltà di Agraria.
n. **1** consulente della sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.

I rappresentanti di cui punti al 5) saranno designati rispettivamente dalle organizzazioni di appartenenza e saranno nominati, su proposta del Sindaco o dall'Assessore competente, dal Consiglio comunale con votazione unica. Le nomine devono avvenire entro trenta giorni dalla richiesta inviata dal Comune.

Il Sindaco provvederà a chiedere alle organizzazioni interessate la indicazione del rappresentante o dei rappresentanti per la formazione della Consulta. Le designazioni dovranno essere formalizzate entro trenta giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine il Consiglio comunale provvederà a costituire la consulta inserendo in essa le rappresentanze validamente indicate.

Art. 3 Competenze

La Consulta per l'agricoltura sostenibile ha il compito di

- 1) Salvaguardare e valorizzare le risorse agricole e agroalimentari del territorio Ortonese;

- 2) Contribuire alla redazione di progetti finalizzati alla realizzazione di mezzi tecnici atti a favorire la crescita di un'agricoltura sostenibile;
- 3) Costituire un osservatorio stabile e propositivo in materia di agricoltura sostenibile al fine di contribuire alla riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività agricole e agroalimentari;
- 4) Esprimere pareri sui piani di programmazione regionali con l'intento di meglio indirizzare le politiche agricole sul territorio comunale;
- 5) Documentare e monitorare i flussi di prodotto in ingresso e in uscita, il livello qualitativo e le maestranze coinvolte;
- 6) Segnalare ed affrontare particolari carenze nel settore dell'assistenza tecnica alle aziende agricole e a quelle agroalimentari;
- 7) Analizzare soluzioni atte a migliorare la visibilità dei prodotti agricoli e agroalimentari dell'area in esame , mediante progetti di comunicazione, commercializzazione in ambito locale, regionale e nazionale;
- 8) Analizzare soluzioni di mobilità generale con particolare riguardo alla mobilità delle merci e delle derrate alimentari al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e ottimizzare i costi di trasporto ;
- 9) Promuovere la creazione e l'applicazione di standards qualitativi in grado di permettere il riconoscimento delle produzioni locali in un'ottica ampia di sostenibilità ambientale;
- 10) Promuovere un'immagine del territorio collegabile alla qualità ed alla specializzazione delle produzioni agricole in esso attuate;
- 11) Promuovere incontri, scambi culturali con realtà comunitarie e internazionali , attraverso la progettazione di percorsi enogastronomici e attività condivise finalizzati alla valorizzazione dei prodotti tipici;
- 12) Promuovere la partecipazione delle aziende agricole verso attività espositive in ambito nazionale ed internazionale, con l'obiettivo di creare forme di collaborazione stabili e foriere di esempi di sviluppo economico sostenibile in grado di trasferire conoscenze tecniche e best practices;
- 13) Promuovere l'allargamento della Consulta Comunale per l'Agricoltura Sostenibile ai territori confinanti che ne condividano gli scopi e le finalità;
- 14) Coadiuvare l'Amministrazione fornendo pareri, non vincolanti, nelle politiche agricole;
- 15) Esprimere pareri relativi all'uso delle risorse idriche, all'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti di sintesi nella coltivazione dei terreni e in tutte le attività produttive agricole e agroalimentari che insistono sul territorio comunale;
- 16) Esprimere pareri riguardanti la realizzazione di infrastrutture nel territorio comunale;
- 17) Esprimere pareri in merito alle attività di informazione e promozione;

Art. 4 Coordinamento e lavoro di segreteria

Le funzioni di segreteria della Consulta sono svolte da un componente della stessa appositamente nominato dal Presidente con l'assistenza di un dipendente del Comune appositamente designato dal Sindaco.

Art. 5 Convocazione della Consulta

La Consulta è convocata dal Presidente qualora ne ravvisi la necessità, oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

La convocazione avviene previa predisposizione dell'ordine del giorno ed indicazione del luogo e dell'ora della riunione.

L'avviso di convocazione deve essere consegnato ai componenti a mezzo di messo comunale, o a mezzo PEC, fax o indirizzo di posta elettronica, come all'uopo specificato dai componenti stessi, almeno tre giorni prima di quello stabilito per la riunione.

In caso d'urgenza la convocazione può essere consegnata anche ventiquattro ore prima della seduta, con le stesse modalità di cui al comma precedente.

La Consulta si considera validamente costituita quando sia presente almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le decisioni sono valide se adottate dalla maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 6 Sede

La Consulta ha sede presso il Palazzo municipale.

Art. 7 Accesso alle sedute

Le riunioni della Consulta sono pubbliche salvo i casi previsti dalla legge.

Art. 8 Verbali

Di ogni seduta viene compilato apposito verbale nel quale devono essere indicati:

- i nominativi dei presenti;
- l'ordine del giorno;
- una sintesi degli argomenti trattati;
- le modalità e gli esiti delle eventuali votazioni.

Art. 9 Proposte e pareri

La Consulta invia all'Amministrazione Comunale le proposte che scaturiscono dai lavori di ogni seduta ed i pareri che da quest'ultima possono essere richiesti su specifici argomenti.

Art. 10 Durata

La Consulta, quale organo di supporto dell'Amministrazione Comunale, avrà durata pari a quella del mandato del Sindaco, salvo che vengano meno le motivazioni ed i presupposti che ne hanno motivato l'istituzione.

Art. 11 Decadenza dei componenti

Il componente della Consulta dopo tre assenze ingiustificate, decade dall'incarico e si procede alla sostituzione su indicazione delle organizzazioni di cui all'art. 2.

Art. 12 Polo dell'Innovazione Agromeccanica

All'interno della Consulta potrà essere istituito il polo agro meccanico anche in collaborazione con Istituti Agrari, Università e con le aziende metalmeccaniche ricadenti sul territorio.